



GAIA Cammina



Domenica 8 febbraio 2026

S. Martino: anello del Cimino

Difficoltà: Escursionistica – **Km:** 12,5 circa – **Dislivello:** 436 mt circa – **Tempo di percorrenza:** circa ore 4 – **Partenza:** ore 9 – **Piazzale Mariano Buratti – S. Martino al Cimino** – **Auto Proprie** – **Pranzo:** al sacco - **Numero minimo di partecipanti:** 10
Info.: cell. 348 8861919 – www.facebook.com/GAIACammina - www.gaiacammina.com

Tra boschi secolari, panorami e antiche vie di comunicazione

Il percorso ad anello da **San Martino al Cimino** è un itinerario ricco di fascino, che unisce natura, panorami e storia, attraversando uno dei tratti più suggestivi dei **Monti Cimini**. Il cammino si snoda tra **boschi di castagni e faggi**, regalando continui scorci sul territorio circostante.

Uno dei punti più spettacolari è il **Belvedere di Poggio Trincera**, da cui lo sguardo **si apre sulla Tuscia** e, nelle giornate più limpide, si spinge **fino al litorale tirrenico**. È una sosta ideale per apprezzare la vastità del paesaggio e comprendere il valore strategico e naturale di questi rilievi di origine vulcanica.

Proseguendo lungo il tracciato si raggiunge la Stazione di Posta, situata nei pressi del punto più alto del percorso. Qui il sentiero intercetta l'antica **Via Cassia Antica, o Via Francigena**, che correva sul crinale del vulcano Vicano. Questo luogo fu per secoli un nodo fondamentale per i viaggiatori: vi transitarono mercanti, eserciti, papi, regine e imperatori, e qui sostò anche **Leonardo da Vinci**.

La **Cassia Antica, detta anche Cimina**, non era una strada facile né sicura: impervia e spesso frequentata da briganti, rappresentava però un'importante scorciatoia per chi viaggiava da nord a sud e viceversa. Proprio per questo la **Stazione di Posta** aveva un ruolo vitale, offrendo assistenza ai viandanti con stalle, maniscalco, una guarnigione per la sicurezza, l'**Osteria della Rosa** e una locanda per il riposo. Oggi di quel piccolo borgo restano solo alcuni ruderi, messi in sicurezza in tempi recenti, insieme a tratti di basolato della Via Cassia, che testimoniano un periodo di grande importanza storica per il territorio. Il rientro verso San Martino al Cimino chiude l'anello in modo naturale, dopo un'escursione che unisce paesaggi di grande bellezza e tracce di storia millenaria.

